



ELOGIO DELLA SBRONZA CONSAPEVOLE

NON CI MANCA CHE IL MARE A RISPLENDERE FORTE - III ATTO



BRUNO GAMBAROTTA Appunti sullo spettacolo

“Sulla carta sembrava un’impresa impossibile montare uno spettacolo partendo da un’antologia di aforismi sul bere (sia a favore che contro) presi da autori di tutti i tempi e di tutti i paesi, più alcuni inventati dagli autori e sparsi qua e là in perfetto stile situazionista. Renzo Sicco, con l’ausilio dei suoi attori, ballerini, suonatori, mimi, ha vinto la scommessa, partendo dal presupposto che il vino, oramai, più che bevuto, è “parlato”. Le chiacchiere intorno al vino lo avvolgono in una galassia di

parole, in parte sensate, in parte aria fritta, in parte semplicemente deliranti.

Lo sappiamo per esperienza. Le bottiglie di vino pregiato sono l’emblema del regalo riciclato: le riceviamo in dono e le mettiamo da parte per la prima occasione che si presenta di fare a nostra volta un regalo. Gli invitati ad una cena portano al padrone di casa bottiglie che non si potranno bere quella sera stessa poiché il trasporto, per quanto sia stato fatto con ogni precauzione, ha agitato il vino. “Sarebbe un vero peccato berlo subito”, dice il padrone di casa, “il vino deve ambientarsi e le bottiglie essere stappate qualche ora prima, per apprezzarlo in tutto il suo bouquet”. Le bottiglie sostano per qualche tempo nella nuova casa per riprendere il loro cammino verso la prossima cena. Dicono che se i torinesi alla stessa ora di un certo giorno versassero nel lavandino tutto il barolo che hanno in cantina le acque del Po diventerebbero rosse.

Dal libro di Ragagnin e Remmert *Assemblea Teatro* - insieme a Xplosiva e al Balletto dell’Esperia - con la consueta levità ed eleganza, ha allestito una rappresentazione che porta impresso il suo sigillo stilistico, con le suggestioni del teatro di figura, con richiami alla poetica di alcuni grandi teatranti dell’Est europeo (Tadeusz Kantor, Slawomir Mrozek). In sostanza la “sbronza” spogliata di qualsiasi greve connotazione realistica, è recitata, danzata, raccontata, citata. Il sipario si apre su un ambiente allestito per una festa di nozze paesana. In scena ci sono solo un cameriere e un suonatore di bottiglie e damigiane. Alla spicciolata arrivano gli invitati e i suonatori. Ci sono tutti, meno gli sposi che arriveranno quando ormai gli altri, stufi di aspettare, se ne saranno andati. E’ l’eterno gioco delle sfasature temporali, degli incontri mancati, degli slittamenti di significato, dei vuoti esistenziali da riempire con danze, simulazioni, parole d’elogio per una bevuta che non avrà luogo. E’ l’eterno girotondo della vita, senza lacrime e sangue. E’ con questo spirito che va visto e apprezzato “L’elogio della sbronza consapevole”.

L’anteprima dello spettacolo a Dogliani il 28 ottobre 2006 ha visto la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta

ENRICO REMMERT Dal bicchiere alla luna

Sono passati quasi cinque anni dalla nascita del progetto *Elogio della sbronza consapevole* e forse giova rivelare il titolo originale di questo fortunato libro, titolo poi giudicato dall’editore (giustamente) poco commerciale: *Piccolo viaggio dal bicchiere alla luna*. Io e Luca siamo molto affezionati a questo titolo (e al suo sottotitolo originale: *elogio della sbronza consapevole, dell’ubriachezza ben graduata e dell’imperfezione del beone*). Le alchimie editoriali hanno salvato qualcosa e fatto cadere il resto, ma a noi piace ricordare: *Piccolo viaggio dal bicchiere alla luna*. Un viaggio, dunque, un viaggio poetico fra le pagine della grande letteratura, che ci ha permesso di dare una risposta a certe domande (*in che modo* il dio Bacco ha ispirato e ispira la letteratura?) e ne ha lasciate altre ad aleggiare in sospeso (*perché* così tanti scrittori, celebri o meno, hanno elevato il vino a dignità letteraria?). E’ stato un viaggio di ricerca e di raccolta: citazioni, aforismi, frammenti, poesie, il tutto riletto alla luce della nostra poetica. Un viaggio che ci ha fatto (e fa) riflettere sullo strettissimo legame tra letteratura e alcool, in tutti i tempi ed in tutte le geografie. Un viaggio



lungo un triennio, un viaggio duro, sì, ben lontano dal gioco letterario. Un viaggio che ha soddisfatto i grandi letterati quanto i grandi dell'enologia (da Veronelli a Petrini). Un viaggio in cui, da veri viaggiatori, ci siamo permessi di lasciare qualcosa di nostro: diciotto racconti originali, ed anche parecchi "falsi d'autore" (che sono farina del nostro sacco). Un viaggio anche intimo, sentimentale, che ha fortificato il nostro rapporto con la letteratura e la poesia: il rapporto indissolubile che si ha con un'origine, anche se da quell'origine ci si è allontanati per strade impensabili ma spesso circolari. Adesso, grazie ad Assemblea Teatro, Xplosiva e il Balletto dell'Esperia e a Piemonte dal Vivo il viaggio continua. E si arricchisce di voci, di gesti, di suoni, di danze, di incanto per gli occhi e le orecchie. Se amate il viaggio vi invitiamo a godervi quello preparato da Assemblea Teatro: un itinerario che può portarvi dal Bicchiere alla Luna. Davvero.

www.enricoremert.com

LUCA RAGAGNIN

La bottiglia vista da dentro



Quando io e Enrico ci siamo chiusi in casa per compilare, organizzare e scrivere "L'Elogio della sbronza consapevole", mai e poi mai immaginavamo che cinque anni dopo, quell'avventura di doppia passione – il buon leggere e il buon bere - avrebbe vinificato 44 presentazioni d'ogni genere e tono, premi matti con cene e discorsi, investiture con piatti gourmet d'argento e quant'altro. Ma soprattutto, mai e poi mai, neppure quando cominciammo a capire che quel testo era baciato dal sole buono che fa fortunate le annate dei vini, avremmo osato immaginare di trovarci un giorno seduti all'angolo di un lungo tavolo di lavoro intorno al quale due registi, due baccanti iperboliche e danzerine e un'armata di ottimi attori provava la versione teatrale della Sbronza. Ora, come dire, teatralizzare una Sbronza è come chiedere a un pittore astratto di mettere ordine sopra le sue tele per far capire a tutti che cosa succede dentro un suo quadro. Come si fa?

Assemblea Teatro, Xplosiva e il Balletto dell'Esperia lo hanno fatto, grazie a Piemonte dal Vivo. Io e Enrico, è vero, abbiamo ripreso il testo e l'abbiamo distillato in drammaturgia, ma poi quando una parola scritta per la pagina diventa un corpo, una voce e un movimento, le sorprese sono all'ordine del giorno. E sorprese se ne troveranno molte in questo "Elogio della sbronza consapevole". Proprio tutte, magari, non è il caso di raccontarle qui. Vorrei dire però che quell'unione spirituale che la coppia Vino/Letteratura forma, su un palcoscenico diventa materia spirituale. Una materia spirituale che farà parlare i vetri delle bottiglie, che farà suonare alle damigiane melodie dolcissime, che sparglierà per l'aria trucioli di stoffa colorati e fluorescenti. Una materia spirituale che danzerà e suggerirà agli spettatori (e a tutti noi) alcuni percorsi per ritrovare la strada che porta a quella cantina dove molti, molti anni prima avevamo riposto qualcosa di prezioso, qualcosa di nostro.

www.lucaragagnin.it

INFO

IL BLOG:

www.pdvonstage.org

IL SITO:

www.regione.piemonte.it/piemontedalvivo



INFO:

pdv@regione.piemonte.it

